

Basso Molise in fiamme, Confprofessioni: 'È un' emergenza, subito interventi economici'

Redazione

'Un 'patrimonio' distrutto, perduto inesorabilmente', ha commentato il presidente Riccardo Ricciardi CAMPOBASSO. 'Questa volta, il Molise è in ginocchio a causa degli incendi che negli ultimi giorni hanno interessato soprattutto il litorale. Un disastro ambientale con il bosco Fantine di San Giacomo degli Schiavoni e la pineta di Campomarino distrutti ed animali carbonizzati. Nel bilancio del dramma tutto 'rosso' pure un campeggio, dei capannoni, abitazioni e campi. Eventi che fortunatamente non hanno interessato vite umane ma che ugualmente spezzano il cuore', scrivono in una nota dalla presidenza di **Confprofessioni** Molise. 'Ad innescare le fiamme probabilmente dei piromani, ma ad agevolare la diffusione dei roghi anche il vento e la vegetazione incolta. La Procura della Repubblica di Larino ha aperto un fascicolo, mentre continuano senza sosta le attività investigative di Vigili del Fuoco e Forestali', spiega l'organizzazione dei liberi professionisti. 'Un 'patrimonio' distrutto, perduto inesorabilmente - ha commentato il presidente Riccardo Ricciardi - Flora e fauna cancellati dagli incendi. Per ripristinare i luoghi probabilmente servirà un lavoro immane. Ed è per questo, per rivedere un giorno quel polmone verde ripopolato da animali, serve un intervento mirato. Urgono risorse immediate. Perché si tratta di uno stato di emergenza che ha inferto pure un grosso colpo all' economia locale. Che quindi la politica, quella che può, scenda in campo e si attivi perché tutto non resti ancora una ferita aperta, come troppo spesso accaduto. Che sia la tempestività, per una volta, a dominare per il bene del territorio e dell' ambiente. Quell' ambiente che **Confprofessioni** Molise ha sempre raccomandato venisse protetto'. Iscriviti al nostro gruppo Facebook ufficiale isNews è anche su Telegram: [clicca qui per iscriverti](#) Per ricevere le nostre notizie su Whatsapp, [clicca qui](#) e salva il contatto!

isNews
CALABRESE s.r.l.
Forniture Elettriche

EDIZIONE A ATTUALITÀ 03/08/2021 11:16

Basso Molise in fiamme, Confprofessioni: "È un'emergenza, subito interventi economici"

Foto: A. Scattolon

Un "patrimonio" distrutto, perduto inesorabilmente", ha commentato il presidente Riccardo Ricciardi

CAMPBASSO. "Questa volta, il Molise è in ginocchio a causa degli incendi che negli ultimi giorni hanno interessato soprattutto il litorale. Un disastro ambientale con il bosco Fantine di San Giacomo degli Schiavoni e la pineta di Campomarino distrutti ed animali carbonizzati. Nel bilancio del dramma tutto 'rosso' pure un campeggio, dei capannoni, abitazioni e campi. Eventi che fortunatamente non hanno interessato vite umane ma che ugualmente spezzano il cuore", scrivono in una nota dalla presidenza di Confprofessioni Molise.

CASA FUNERARIA
La Fantasma
di Maria

Basso Molise in fiamme, Ricciardi (Confprofessioni): 'E' un' emergenza, subito interventi economici'

CAMPOBASSO - Il presidente di Confprofessioni Molise, Riccardo Ricciardi, interviene in merito agli incendi che hanno colpito il Basso Molise.

CAMPOBASSO - Il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi, interviene in merito agli incendi che hanno colpito il Basso Molise. "Questa volta, il Molise è in ginocchio a causa degli incendi che negli ultimi giorni hanno interessato soprattutto il litorale. Un disastro ambientale con il bosco Fantine di San Giacomo degli Schiavoni e la pineta di Campomarino distrutti ed animali carbonizzati. Nel bilancio del dramma tutto 'rosso' pure un campeggio, dei capannoni, abitazioni e campi. Eventi che fortunatamente non hanno interessato vite umane ma che ugualmente spezzano il cuore. Ad innescare le fiamme probabilmente dei piromani, ma ad agevolare la diffusione dei roghi anche il vento e la vegetazione incolta. La Procura della Repubblica di Larino ha aperto un fascicolo, mentre continuano senza sosta le attività investigative di Vigili del Fuoco e Forestali". 'Un ' patrimonio ' distrutto, perduto inesorabilmente - ha commentato il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi - Flora e fauna cancellati dagli incendi. Per ripristinare i luoghi probabilmente servirà un lavoro immane. Ed è per questo, per rivedere un giorno quel polmone verde ripopolato da animali, serve un intervento mirato. Urgono risorse immediate. Perché si tratta di uno stato di emergenza che ha inferto pure un grosso colpo all' economia locale. Che quindi la politica, quella che può, scenda in campo e si attivi perché tutto non resti ancora una ferita aperta, come troppo spesso accaduto. Che sia la tempestività, per una volta, a dominare per il bene del territorio e dell' ambiente. Quell' ambiente che **Confprofessioni** Molise ha sempre raccomandato venisse protetto". C.C. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ristori post incendi, Confprofessioni: "Bisogna far presto, è una emergenza"

Redazione

Anche **Confprofessioni** Molise si unisce all' appello per i ristori immediati post incendi. Il suo presidente Ricciardi ha parlato di una vera e propria emergenza Basso Molise che richiede interventi economici certi e rapidi. 'Un patrimonio distrutto, perduto inesorabilmente - ha commentato il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi - Flora e fauna cancellati dagli incendi. Per ripristinare i luoghi probabilmente servirà un lavoro immane. Ed è per questo, per rivedere un giorno quel polmone verde ripopolato da animali, serve un intervento mirato. Urgono risorse immediate. Perché si tratta di uno stato di emergenza che ha inferto pure un grosso colpo all' economia locale. Che quindi la politica, quella che può, scenda in campo e si attivi perché tutto non resti ancora una ferita aperta, come troppo spesso accaduto. Che sia la tempestività, per una volta, a dominare per il bene del territorio e dell' ambiente. Quell' ambiente che **Confprofessioni** Molise ha sempre raccomandato venisse protetto'.



Primo Numero

Confprofessioni e BeProf

Pronto stato di emergenza, chiesti ristori. Quasi mille ettari distrutti dal fuoco

500 ettari bruciati solo a Guglionesi, 100 ettari di pinea distrutta a Campomarino. Agricoltori in ginocchio, abitazioni compromesse e inagibili. Sindaci e tecnici stanno ultimando la documentazione da inviare alla Protezione Civile per lo stato di emergenza. 'Richiesta pronta' spiega il responsabile Manuel Brasiello. La Regione anticiperà la richiesta di calamità naturale.

Redazione

Sono ore di super lavoro negli uffici tecnici dei comuni bassomolisani colpiti dal disastro di fuoco nella giornata di domenica, emergenza che si è prolungata anche ieri e fino a questa mattina, quando ancora fumava il bosco di San Giacomo. Il centro di soccorso è attivo fino ieri sera, quando l'emergenza è stata dichiarata chiusa. Ora la priorità è contare i danni, mettere insieme tutte le informazioni e le stime delle perdite economiche, in modo particolare per l'agricoltura. Quasi 1000 gli ettari ridotti in cenere secondo le prime informazioni che arrivano dai comuni di Guglionesi, San Giacomo e Campomarino, maggiormente coinvolte dai roghi devastanti. 500 nella sola Guglionesi, dove ci sono 20 abitazioni inagibili, due persone ferite (una trattata in un centro grandi ustionati), vigneti e oliveti bruciati. Cento ettari di pini di Aleppo sono andati carbonizzati: sono quelli della Pineta Vallona di Campomarino lido. E poi ci sono i danni di Termoli, principalmente a Rio Vivo dove hanno preso fuoco giardini, terreni incolti, alberi, e perfino una abitazione in via Rio dei cavalieri d' Italia. Una casa trasformata in una torcia, ora una carcassa annerita e fatiscente. I sindaci stanno quantificando i danni con i loro tecnici e periti. Entro il 9 agosto dovranno consegnare l' informativa comprensiva delle valutazioni economiche, anche se il Governatore Donato Toma annuncia che l' istanza per la dichiarazione dello stato di calamità sarà presentata anche in assenza di una stima esatta, che arriverà in un secondo momento: 'Mi aspetto che lo Stato delibere le somme necessarie per i ristoro e il risarcimento dei danni subiti'. Intanto il dipartimento regionale di Protezione Civile è al lavoro senza sosta da domenica. Lo stato di emergenza, che fronteggia le situazioni di prima necessità e i fabbisogni immediati emersi durante il disastro è pronto. 'Abbiamo drenato tutte le nostre risorse su quei territori, sul Basso Molise, dove hanno lavorato circa 130 uomini ininterrottamente, contribuendo fattivamente all' emergenza e fornendo assistenza alla popolazione' commenta con la stanchezza nella voce il responsabile regionale Manuel Brasiello. Il suo ufficio che ha garantito anche assistenza ai passeggeri dei treni rimasti fermi una notte intera, ottenendo il riconoscimento dal compartimento di Protezione Civile di Bari. 'Abbiamo inviato ai Comuni le schede che dovranno mandare indietro complete e compilate' dice Brasiello, aggiungendo che nelle prossime ore - stasera o al massimo domattina - sarà convocata la Giunta regionale per firmare la richiesta di emergenza. Per quanto riguarda i privati di abitazioni, strutture turistiche e ristoranti danneggiati l' auspicio è che si faccia presto, la speranza è che i ristori possano arrivare in tempi



Primo Numero

Confprofessioni e BeProf

accettabili per evitare il fermo delle attività. 'Dopo il covid e le restrizioni, il fuoco è stato una mazzata mortale' ha dichiarato a Primonumero lo chef Bobo, che ha perso in poche decine di minuti l' enoteca. 'Per ripristinare i luoghi probabilmente servirà un lavoro immane - le parole del presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi - Urgono risorse immediate . Perché si tratta di uno stato di emergenza che ha inferto pure un grosso colpo all' economia locale. Che quindi la politica, quella che può, scenda in campo e si attivi perché tutto non resti ancora una ferita aperta, come troppo spesso accaduto. Che sia la tempestività, per una volta, a dominare per il bene del territorio e dell' ambiente'. Intanto sta proseguendo l' inchiesta della Procura della Repubblica per accertare eventuali responsabilità umane dietro una serie di episodi classificati come dolosi fin dalle prime ricostruzioni tecniche. Sotto accusa però anche la mancanza di manutenzione e, in parte, il mancato rispetto dell' obbligo di pulizia e bonifica dei terreni .

Basso Molise in fiamme, Ricciardi: 'È una emergenza, subito interventi economici'

di La Redazione

Incendio a Rio Vivo Marinelle (foto archivio) © Termolionline.it CAMPOBASSO. Questa volta, il Molise è in ginocchio a causa degli incendi che negli ultimi giorni hanno interessato soprattutto il litorale. Un disastro ambientale con il bosco Fantine di san Giacomo degli Schiavoni e la pineta di Campomarino distrutti ed animali carbonizzati. Nel bilancio del dramma tutto 'rosso' pure un campeggio, dei capannoni, abitazioni e campi. Eventi che fortunatamente non hanno interessato vite umane ma che ugualmente spezzano il cuore. Ad innescare le fiamme probabilmente dei piromani, ma ad agevolare la diffusione dei roghi anche il vento e la vegetazione incolta. La Procura della Repubblica di Larino ha aperto un fascicolo, mentre continuano senza sosta le attività investigative di Vigili del Fuoco e Forestali. "Un 'patrimonio' distrutto, perduto inesorabilmente - ha commentato il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi - Flora e fauna cancellati dagli incendi. Per ripristinare i luoghi probabilmente servirà un lavoro immane. Ed è per questo, per rivedere un giorno quel polmone verde ripopolato da animali, serve un intervento mirato. Urgono risorse immediate.

Perché si tratta di uno stato di emergenza che ha inferto pure un grosso colpo all' economia locale. Che quindi la politica, quella che può, scenda in campo e si attivi perché tutto non resti ancora una ferita aperta, come troppo spesso accaduto. Che sia la tempestività, per una volta, a dominare per il bene del territorio e dell' ambiente. Quell' ambiente che **Confprofessioni** Molise ha sempre raccomandato venisse protetto"

